

rilevanza tale da costituire poli d'attrazione quali: tribunali, ospedali, università, centri congressuali, strutture polifunzionali per lo sport, il turismo e il tempo libero);

interventi pubblici, quali opere d'urbanizzazione primarie e secondarie al servizio di aree produttive o di quartieri degradati, alla realizzazione d'insediamenti produttivi in grado di promuovere lo sviluppo e l'innovazione;

il bando è stato approvato dal comune di Roma con delibera di giunta comunale n. 346 del 23 febbraio 1999 e pubblicato sulla stampa il 17 marzo 1999, vista la vigente normativa in materia di appalti pubblici, nonché le direttive nazionali e comunitarie di riferimento per la partecipazione agli appalti concorso;

nel bando pubblicato dal comune di Roma si esclude la possibilità di partecipazione, in dispregio delle norme sia nazionali sia comunitarie in materia di appalti pubblici, anche in riferimento all'importo stesso dell'appalto, a singoli professionisti o ad organizzazioni professionali o a società di ingegneria qualificate che hanno le caratteristiche tecnico professionali richiamate dal decreto del Ministro dei lavori pubblici dell'8 ottobre 1998;

si riserva la partecipazione a tale appalto concorso a ben individuati soggetti che abbiano maturato esperienze in programmi complessi rappresentati da programmi integrati ex articolo 16 della legge n. 179 del 1992 e programmi di recupero urbano ex articolo 11 della legge n. 493 del 1993, indicando peraltro una soglia minima di 12 distinti incarichi nel periodo dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 1998;

tra il bando pubblicato dal comune di Roma ed il bando emanato dal ministero

dei lavori pubblici si è creato un evidente contrasto tra le esperienze professionali oggetto dei requisiti richiesti dal bando ministeriale, ed invece le limitate e mirate esperienze richieste dal comune di Roma —:

se le procedure previste dal comune di Roma in merito alla redazione di un bando per l'affidamento dell'assistenza tecnica per il cosiddetto « Prusst » di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici dell'8 ottobre 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 27 novembre 1998, siano da considerarsi corrette sul piano giuridico e coerenti con quello spirito di trasparenza al quale ogni pubblica amministrazione deve fare riferimento, ovvero si rilevino incongruenze di tale gravità da doverle segnalare alla procura della Repubblica per gli adempimenti del caso e si manifesta la perplessità che un siffatto bando possa essere oggetto di possibili giusti ricorsi che inficerebbero la possibilità da parte del comune di Roma di partecipare alla gara nazionale. (4-23422)

ERRATA CORRIGE

Nell'allegato B ai resoconti della seduta del 7 aprile 1999, a pagina 23947, prima colonna (interrogazione Carli n. 4-23320), dalla ventesima alla ventunesima riga deve leggersi: « certa discontinuità nell'azione didattica e formativa degli alunni e per quanto possibile » e non « certa continuità nell'azione didattica e formativa degli alunni e per quanto possibile », come stampato.